

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 269.251 - 204.451. PUBBLICITA' mm. colonna - Comperedat: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 110 - Piazze e Banchi L. 200 - Legali L. 200 - Rivoigeral (SP) Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo - Sem - Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500 4.500 2.350. RIVISTA L'UNITA' 1.500 1.300 - VIE NUOVE

IL DIBATTITO FRA I GOVERNATIVI SULLA "CHIARIFICAZIONE,"

La direzione del P.R.I. si dichiara per l'uscita dalla "maggioranza,"

Solo Pacciardi vuole andare al governo - Fanfani, Treves e Bozzi per il permanere del quadripartito - Emendamenti alla legge sui patti agrari preannunciati da Pastore

Segni ha spiccatamente voluto direttamente da Sassari alla volta di Parigi, oggi parteciperà all'ultima fase delle laboriose trattative per la stesura degli accordi internazionali per il MEC (Mercato europeo comune) e l'Euratom. In assenza del presidente del Consiglio è evidente che, in campo governativo, non potranno esserci sorprese. Non mancheranno, però, fatti e prese di posizione che quello sorprese potrebbero preparare. L'intenzione di tutti i partiti di maggioranza, che ha continuato a svilupparsi anche ieri, è in questo senso sufficientemente indicativa.

Il congresso socialista di Venezia, Fanfani ha colto i dirigenti di quell'Italia centrale dell'inecapacità del PSI a concorre a trasformare il mondo moderno e della « inostituità », nell'attuale situazione parlamentare, di quello strumento di governo che è costituito dai partiti della coalizione democratica.

democratica fra i partiti al governo. Il liberale Bozzi, a Lecce, è venuto naturalmente anch'egli in diritto di trincerarsi sul congresso socialista per poter poi concludere che la coalizione governativa deve saper difendere dal proprietario, e quella che potrebbe derivare « dalle lotte interne dei partiti socialisti e dal gioco dei loro interessi particolari ». E pertanto — ha concluso Bozzi — se è vero che la DC è stata finora il vero baluardo contro l'invasione socialcomunista, è anche vero che, nella presente fase, la DC ha bisogno di avere al suo fianco « una forza politica efficiente e schiettamente democratica (il PLI), che eviti i danni del governo di un solo partito e il pericolo di alleanze fra cattolici e marxisti ».

dal segretario della CISL Pastore. Egli ha, si esaltato la legge Colombo sui patti agrari ed ha, si, tacitato di demagogia la battaglia parlamentare dei comunisti contro l'affossamento della giusta causa permanente, ma ha poi dovuto ammettere che la CISL non potrà accettare la legge Colombo se non saranno accolti i seguenti emendamenti: 1) soppressione dell'art. 65 sulle norme transitorie per permettere l'applicazione della legge anche ai contratti in corso; 2) soppressione dell'art. 8 della disposizione relativa alla conduzione personale del fondo da parte del proprietario, e quella che prevede il caso di vendita, che non possono essere considerate motivi di « giusta causa » per

Sciopero unitario dei tranvieri genovesi

Plebiscitaria è stata l'adesione dei lavoratori - L'astensione è iniziata ieri alle 13

GENOVA, 17. — Plebiscitaria è stata l'adesione dei lavoratori alla FIAT sia in altre fabbriche e mi auguro — esclama Di Vittorio — che questa idea faccia strada e si affermi. L'ordine fermato dal lavoro è venuto appello ai lavoratori torinesi perché, proprio in vista dei grandi obiettivi unitari, essi votino nelle prossime elezioni di fabbrica per il loro sindacato di classe, per il loro sindacato tradizionale, per il più coerente difensore dei loro diritti, per il più fedele rappresentante della CGIL, per la FIOM. L'acclamazione con cui l'assemblea gli risponde è una prova di fiducia e di forza.

OGGI I « SEI » NELLE SALE DEL QUAY D'ORSAY

La conferenza sul mercato comune comincia senza accordi preventivi

Mollet per salvarsi dall'inflazione lancerà un nuovo prestito nazionale

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 17. — Secondo notizie uscite oggi dai circoli governativi, Mollet si appresterebbe a lanciare un nuovo prestito nazionale per far fronte al pauroso deficit di bilancio causato dall'aggravarsi della guerra algerina. Come si ricorderà, il precedente prestito di 300 miliardi era stato lanciato nel settembre scorso; questa volta, benché l'ammontare del prestito non sia ancora precisato, il governo avrebbe già previsto di emetterlo in due fasi: la prima in marzo e la seconda in ottobre. Così, in soli dodici mesi, per tre volte consecutive Mollet avrà dovuto ricorrere a questa misura straordinaria per salvarsi dall'inflazione.

La prima, quella dei « mimi » Eraso e Giovanni Gattamelata, ha letteralmente entusiasmato il pubblico. Giovinetti, c'è da dire, è di classe, disegna le figure ordinarie con pochi movimenti essenziali, ed Eraso quanto a indovinare non è da meno. I due si portano via così 180.000 lire, eseguendo le prime della sveglia, del piccione viaggiatore, del campione di lotta libera, della bottiglia d'acqua minerale, del cartellone pubblicitario dello stregone, del ventriolo e del tramonto. Particolarmente nel « piccione viaggiatore », nelle « ventriolo » Eraso e Giovanni sono stati formidabili. Precedentemente due ragazzi di Cecina avevano deluso sbagliando la prova da 105.000 lire dopo essere incorsi in numerosi errori.

la settimana puntata di « Telemat », piuttosto divertente, sia per la buona scelta dei concorrenti che per l'idea di inserire brani filmati, personaggi in costume, brani di prosa recitati. Oggi lo sciopero dei postelegrafonici. Oggi scenderanno in sciopero i 50 mila postelegrafonici delle categorie movimentati, operai, guardati, autisti e parateletti degli uffici locali e delle agenzie. Lo sciopero, proclamato dal comitato centrale della Federazione italiana postelegrafonici aderente alla CGIL, fa parte di una prima manifestazione di lotta decisa in seguito alla rottura, da parte del governo, delle trattative per la stipula di una nuova legge sindacale. A Roma nei saloni di palazzo Braccaccio, questa mattina, Oreste Lizzardi, segretario della CGIL, parlerà ai lavoratori in sciopero.

CATASTROFICO INCENDIO IN UNA CITTADINA AMERICANA

Decine di vecchi bruciati vivi nel rogo d'un ospizio nel Missouri

Quando sono divampate le fiamme nella casa erano 150 persone



PECHINO — Il governo della Cina popolare, presieduto dal compagno Chu En-lai (nella foto) ha dichiarato di appoggiare la proposta sovietica dell'11 febbraio sul Vietnam e medio Oriente, giudicandola capace di riportare in quelle zone l'indipendenza e la sicurezza

WARRENTON (Missouri). 17. — Un incendio di vaste proporzioni, divampato quest'oggi all'improvviso a Warrenton, ha distrutto la casa di riposo « Katie Jane » e causato la morte di oltre 50 vecchi pensionati. Secondo la direzione dell'ospizio, le vittime si aggirerebbero tra le 50 e le 75; la polizia di Stato ritiene invece che esse non siano meno di 65. Comunque, un bilancio definitivo potrà essere fatto quando l'incendio sarà completamente spento. Nella tarda sera, infatti, le macerie dell'edificio fumavano ancora e un'altra colonna di fumo era visibile a grande distanza — e quando, ritornata la calma, sarà possibile fare un censimento degli scampati.

150 persone. Pompieri e personale interno, incuranti di ogni pericolo, si sono lanciati tra le fiamme riuscendo a trarne in salvo più della metà. Anche la gente dei luoghi, una comunità di 1600 anime, ha dato man forte ai vigili del fuoco e agli agenti per salvare dall'immane rogo i vecchi ricoverati, molti dei quali non erano in grado di lasciare il letto. Di fronte alla casa di riposo, in un edificio a tre piani, è stato allestito un obitorio provvisorio.

pedire, nella autonomia e nel reciproco rispetto del PSI e PCI, l'unità nell'azione politica per il raggiungimento dei comuni obiettivi che si pongono alla classe operaia e al popolo. Ancora una volta — ha concluso Amendola — noi comunisti alziamo la bandiera dell'unità e lottiamo conseguentemente per l'unità, riteniamo di difendere nel modo migliore gli interessi dei lavoratori e della nazione e di affermare così la nostra funzione dirigente.

Il F.L.N. algerino pronto a trattare con la Francia

IL CAIRO, 17. — La delegazione del Fronte nazionale di liberazione algerino, al Cairo, ha diramato oggi un comunicato nel quale afferma che il movimento è pronto a trattare la risoluzione approvata recentemente dal Parlamento Unico e ad intavolare trattative con la Francia per risolvere il problema dell'Algeria « sulla base del riconoscimento della indipendenza » del paese. Il comunicato è firmato dal presidente della Delegazione del Fronte al Cairo, Mohamed El Amin.

Nel pomeriggio, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto, il Comitato elettorale all'unanimità il Comitato regionale di cui fanno parte i compagni Giovanni Lay, Girolamo Sotgiu, Luigi Pirastu, Renzo Laconi, Luigi Marras, Ignazio Pirastu, Pietro Melis, Umberto Cardia, Alfredo Torrente, Nino Mancu e Salvatore Ghirra.

AMENDOLA

(Continuazione dalla 1. pagina)

lotta delle masse lavoratrici e nella prospettiva di un effettivo rinnovamento politico. Presentando le proposte della Commissione elettorale, il compagno Pietro Cucco ha spiegato la necessità che il compagno Vello Spano sia sollevato dall'incarico di segretario regionale per poter pienamente assolvere all'importante compito di responsabile della Sezione esteri del Comitato centrale del Partito.

La proposta è stata accolta dalla Conferenza che ha tributato una calorosa manifestazione d'affetto al compagno Spano, al quale va il merito di aver dato un decisivo contributo alla costruzione del Partito comunista in Sardegna.

Il C.F. di Livorno decide l'espulsione di Furio Diaz

Una lettera del segretario della Federazione socialista sull'unità dei due partiti della classe operaia

LIVORNO, 17. — In merito alle dimissioni di Furio Diaz dal PCI e alla sua contemporanea richiesta di iscrizione al PSI, il segretario della Federazione socialista livornese ha inviato ieri la seguente lettera al segretario della Federazione comunista livornese Ervè Pacini: Caro Pacini, per i rapporti di leale collaborazione sul piano politico che hanno sempre contraddistinto le nostre fedeltà e anche per la nostra personale amicizia, ritengo mio dovere informarti che Furio Diaz, così come alcuni altri compagni comunisti hanno fatto domanda di ammissione al mio partito.

« Non ripeterò qui quello che ho detto alla stampa e al telegiornale, ma solo desidero esprimere la mia preoccupazione sui problemi che nostro malgrado potrebbero sorgere se non fossimo sempre presenti a noi stessi gli interessi che i nostri partiti rappresentano e in particolare l'unità sempre più necessaria della classe operaia e quindi del PCI e del PSI. E' facile rendersi conto che obiettivamente, anche se involontariamente, le dimissioni di questi compagni dal PCI hanno offerto uno spunto di più alla vecchia classe dirigente per il quale era membro del Partito politico contro il movimento operaio nel suo insieme; tuttavia credo che, come sempre, le nostre organizzazioni devono agire con gli interessi permanenti delle classi lavoratrici affinché questi vengano sempre salvaguardati.

Alla settima risposta svelato ad Empoli il segreto dell'oggetto misterioso n. 2

Il « coso » si chiama Tjanting ed è un attrezzo gianese usato per colorare i tessuti - Una forte coppia di mimi - Un cavallo di scena nel « braccio e la mente » - Un milanese vince 170 mila lire a « Passo e vedo »

Il segreto sull'« oggetto misterioso n. 2 » ha resistito soltanto pochi minuti. E' stato svelato da un concorrente di Empoli — città nella quale ieri sera si trovavano le telecamere di « Telemat » — che ha intascato così 80.000 lire. La precipitazione di un forse giocato un brutto tiro al colono di Montespertoli Renato Pini, che ha indovinato l'identità del « pappagalletto » dietro segnalazione di un suo amico.

« Il braccio e la mente » ci ha fatto conoscere la seconda coppia di fratelli. Sono i milanesi Antonio e Sandra Longoni, il primo « la mente », la seconda « il braccio ». Oltre ai due partecipanti ne abbiamo questa volta per la verità, un terzo, che potremmo chiamare « le zampe ». Sono quelle del cavallo Reginaldo che, montato da Sandra, è incaricato di tirare le falle che si aprono nella memoria di Antonio, « la mente ». Ed in realtà il cavallo Reginaldo e l'amazzone Sandra sono chiamati al lavoro spesso e volentieri. Di sei prove, infatti, « la mente » ne indovina due. « Casa di bambole », di cui (anche questa è una novità) viene letta una scena da due attori, e « Mezzogiorno di fuoco ». Ne sbaglia quattro su sei.

la settimana puntata di « Telemat », piuttosto divertente, sia per la buona scelta dei concorrenti che per l'idea di inserire brani filmati, personaggi in costume, brani di prosa recitati. Oggi lo sciopero dei postelegrafonici. Oggi scenderanno in sciopero i 50 mila postelegrafonici delle categorie movimentati, operai, guardati, autisti e parateletti degli uffici locali e delle agenzie. Lo sciopero, proclamato dal comitato centrale della Federazione italiana postelegrafonici aderente alla CGIL, fa parte di una prima manifestazione di lotta decisa in seguito alla rottura, da parte del governo, delle trattative per la stipula di una nuova legge sindacale.

la settimana puntata di « Telemat », piuttosto divertente, sia per la buona scelta dei concorrenti che per l'idea di inserire brani filmati, personaggi in costume, brani di prosa recitati. Oggi lo sciopero dei postelegrafonici. Oggi scenderanno in sciopero i 50 mila postelegrafonici delle categorie movimentati, operai, guardati, autisti e parateletti degli uffici locali e delle agenzie. Lo sciopero, proclamato dal comitato centrale della Federazione italiana postelegrafonici aderente alla CGIL, fa parte di una prima manifestazione di lotta decisa in seguito alla rottura, da parte del governo, delle trattative per la stipula di una nuova legge sindacale.

TORINO

(Continuazione dalla 1. pagina)

la più grande e moderna di Italia. Ma, poiché le uti-lizzazioni continuano e si intensificano, sarà il caso di sottoporre la questione alla Conferenza di Ginevra della Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). All'OIL, aderiscono governi, organizzazioni padronali e sindacati dei lavoratori; e la dichiarazione di Filadelfia dell'OIL (10 maggio 1944) afferma che gli aderenti devono ispirarsi ai seguenti principi: 1) il lavoro non è una merce; 2) la libertà di espressione e di associazione è condizione indispensabile per un continuo progresso sociale; 3) tutti gli esseri umani (di qualunque razza, fede e sesso) hanno diritto di perseguire il proprio progresso materiale e il proprio sviluppo spirituale nella libertà e nella sicurezza del proprio posto di lavoro. La FIAT viola dunque i principi fondamentali dell'OIL. Di Vittorio dedica l'ultima parte del discorso alla unità sindacale e alla prospettiva della creazione d'un grande sindacato unitario e indipendente dal governo, dai partiti e soprattutto dai padroni. Egli sottolinea come un primo passo essenziale in questa direzione può venire dalla nomina della C.I. non più sulla base di una competizione tra correnti sindacali, bensì sulla base di una unica lista espressa dalle stesse mac-



I fratelli Gattamelata hanno vinto 180 mila lire al « mimi ». Eccoli mentre effettuano il mimo dello « stregone di una tribù di cannibali »

ROVERETO, 17. — Solo l'intervento della « Celere » ha evitato che una clamorosa rissa fra studenti delle scuole medie ed universitari si trasformasse in una vera e propria battaglia. Alla base di tutto un berretto del tipo di quello in uso fra i goliardi e che gli studenti delle scuole medie roveretane avevano ereditato di poter adottare quale segno « distintivo » per i vari istituti.

Clamorosa rissa a Rovereto per un berretto goliardico

E' dovuta intervenire la "Celere" per dividere i 200 contendenti - Il motivo della lite

ROVERETO, 17. — Solo l'intervento della « Celere » ha evitato che una clamorosa rissa fra studenti delle scuole medie ed universitari si trasformasse in una vera e propria battaglia. Alla base di tutto un berretto del tipo di quello in uso fra i goliardi e che gli studenti delle scuole medie roveretane avevano ereditato di poter adottare quale segno « distintivo » per i vari istituti. Un gruppo di universitari infatti ha strappato di testa ad alcuni studenti medi il famoso berretto determinando una clamorosa mischia alla quale hanno preso parte oltre duecento persone. L'intervento della polizia ha evitato guai peggiori. Numerosi studenti hanno però riportato contusioni varie.

Il prof. Ingrao a Pechino per consulto su Malaparte

PECHINO, 17. — Il professor Ingrao è giunto a Pechino per partecipare a consulto con i medici cinesi che curano Curzio Malaparte. L'accompagna il dott. Fantozzi, nipote dello scrittore.

Il sindaco di Sulmona dimissionario anche dal PLI

SULMONA, 17. — Il dimissionario sindaco di Sulmona, marchese Mazara, ha rassegnato le sue dimissioni anche dal PLI.